



Anna Frank: QUELLO CHE È ACCADUTO NON PUÒ ESSERE CANCELLATO MA SI PUÒ IMPEDIRE CHE ACCADA DI NUOVO.

Liliana Segre: COLTIVARE LA MEMORIA È ANCORA OGGI UN VACCINO PREZIOSO CONTRO L'INDIFFERENZA E CI AIUTA, IN UN MONDO COSÌ PIENO DI INGIUSTIZIE E DI SOFFERENZE, A RICORDARE CHE CIASCUNO DI NOI HA UNA COSCIENZA E LA PUÒ USARE.

Queste sono due delle tante frasi che in questo 27 gennaio, giornata della memoria, ricordano a tutti che quello che è stato è stato tremendo e che non si può dimenticare e che si deve ricordare, per impedire che si possa ripetere.

E così anche quest'anno in questa giornata così importante anche le marciatrici di Romanengo in collaborazione con i Marciatori di Vaiano e di Soncino, l'Anpi di Romanengo, la scuola Secondaria di Romanengo e con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, hanno ricordato la liberazione dei campi di concentramento esponendo sopra la Rocca di Romanengo la grande bandiera della Pace del gruppo Marciatori della pace dei tre paesi citati.

Un modo semplice e alternativo rispetto agli altri anni, non potendo fare altre manifestazioni causa pandemia.

E' stato anche ricordato e commemorato con l'apposizione di una corona presso la lapide che lo ricorda il patriota Romolo Gorla, nato a Romanengo e deceduto nel campo di concentramento Gusen Mauthausen il 4.2.1945.

Il 27 gennaio, giorno della liberazione del campo di sterminio di Auschwitz, istituita da una legge dello Stato Italiano come giornata dedicata alla memoria, dovrà servire a ricordare alla generazioni future questo tremendo passato.....per non ripeterlo.